



News dall'Europa delle opportunità

A Scuola di OpenCoesione

Un'esperienza coinvolgente e formativa per alunni e docenti

Di Vincenza Agrillo

Grande è stata la sorpresa per la notizia che il Liceo Scientifico "Zaleuco" di Locri con il team della classe Quarta E, People of tomorrow, sia risultato vincitore dell'edizione 2015/16 del Concorso Nazionale A Scuola di OpenCoesione. La commissione di valutazione dei migliori lavori ha così motivato l'attribuzione del primo premio: "Il team si è distinto per il grande impegno civico messo in opera e per l'impatto elevato che esso ha avuto sul territorio", classificandosi al primo posto nella Top Ten di ASOC, tra 120 scuole partecipanti, "per l'ottimo lavoro di progettazione, disegno della ricerca, raccolta e analisi dei dati, un'accurata attività di monitoraggio civico, un'efficace azione di comunicazione su tutti i canali sociali attivati".

Il gruppo degli alunni, guidato dalla docente tutor e dai membri delle associazioni Europe Direct e Monithon Calabria, ha lavorato seriamente e con grande passione, e il raggiungimento di tale traguardo ha destato un'enorme soddisfazione.

A Scuola di OpenCoesione è un progetto proposto dal MIUR con l'intento di coinvolgere gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado in esperienze forti di cittadinanza attiva e consapevole, svolte anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione. È un percorso di innovativa didattica interdisciplinare che si snoda attraverso sei tappe, da dicembre ad aprile, con scadenze ben precise da rispettare inderogabilmente. Gli alunni, coinvolti in questa attività, sono chiamati a svolgere un'azione di monitoraggio civico prendendo in esame un progetto realizzato sul proprio territorio con i finanziamenti delle Politiche di Coesione, quindi anche grazie al contributo dell'Unione Europea destinato in particolare alle Regioni più svantaggiate del Sud Italia, con lo scopo di verificare la validità e la ricaduta positiva di tale intervento sul proprio territorio.

SOMMARIO

Monithon Calabria: attivi per la promozione sociale	3
Open Data Day Locride 2017	4
I primi classificati di #ASOC 15/16 ...	5
Bandi e programmi in scadenza	8

NOTIZIE DI RILIEVO

#Asoc1617 Si terrà a Locri il 04 marzo presso il palazzo della Cultura l'Open Data Day: un percorso delle scuole alla scoperta della trasparenza delle PA e dei dati aperti...

L'Editoriale del direttore

di Alessandra Tuzza

A pochi giorni dall'Open Data Day 2017, che vedrà le scuole e le Pubbliche amministrazioni misurarsi con i meta e gli open data, ci piace dedicare il secondo numero dell'anno di News dall'Europa delle Opportunità all'esperienza vissuta da ormai tre anni a contatto con gli studenti delle scuole del territorio calabrese grazie al progetto "A scuola di open coesione". Un'esperienza nuova e una sfida per noi Europe Direct della Commissione Europea in Italia, che grazie all'intesa tra DPS, Commissione Europea in Italia e Miur, siamo state costrette a confrontarci con il linguaggio, tutto nuovo, dei dati aperti e con le normative che regolamentano la trasparenza nella PA. Una sfida giocata tutta in crescendo imparando dai ragazzi e con i ragazzi cosa vuol dire open data, come si possono interpretare, trovare, analizzare dati aperti e disponibili sulle opere pubbliche e sui fenomeni sociali più rilevanti per il territorio. Come Edic Calabria&Europa abbiamo seguito in tre anni 12 classi diverse direttamente e altrettante a distanza. Un lavoro che ci ha riempito di entusiasmo



... Segue dalla prima



e posto in gioco come comunicatori e soprattutto come esperti della PA e della spesa ad essa collegata. Indagare il territorio, i bisogni, le attese, i passi falsi e lo spreco di molte risorse pubbliche derivanti dai fondi destinati allo sviluppo locale e per la coesione territoriale non è stato un gioco facile. Un percorso arduo reso più facile dall'entusiasmo dei ragazzi, veri protagonisti di ogni passo avanti fatto e di ogni nuovo prodotto creato. Un percorso arricchito dalla disponibilità dei docenti delle diverse scuole incontrate nel tempo. Professori e professoressa lontani dall'avarico linguaggio dei numeri e della statistica ma disponibili a porsi in discussione e ad affiancare i propri ragazzi alla scoperta di un settore del tutto innovativo e lo possiamo scommettere senza ombra di dubbio in pieno divenire. Loro hanno deciso come esperti di didattica di affiancare i loro giovani giornalisti e di imparare senza mai dimenticare di porsi dall'altro lato della cattedra

***Indagare i territori, i
bisogni la spesa pubblica
... questo e tanto di
più dietro Asoc***

potuto scoprire grazie a supporti multimediali e tools ben studiati dal progetto nazionale cosa fossero i piani Operativi delle regioni, come questi rispondessero alle logiche della programmazione strategica settennale, studiata in ambito comunitario per aiutare le regioni meno sviluppate ad uscire dall'empasse del sottosviluppo. Ma anche cosa volesse dire quadro strategico o accordo di programma quadro, oscure parole spesso non conosciute dalla gran parte degli amministratori locali. Asoc ha ancora consentito di misurarci con la strategia, del tutto nuova per la PA, della trasparenza e dell'apertura delle informazioni ai cittadini. Una strategia in verità in gioco in Italia già dagli anni '90 del secolo scorso ... ma davvero ancora oggi in piena evoluzione e purtroppo non molto gradita da molte dirigenze locali e regionali. Un nuovo corso, che pretende serietà di approccio alla spesa pubblica, pieno rispetto per le procedure e concorsuali e soprattutto da spazio alle attese giuste e non eludibili dei cittadini sempre più protagonisti diretti delle decisioni di svilup-

cosa si intendesse per fondi per la coesione; cosa si celasse dietro sigle, spesso intelleggibili ai non esperti, come programmazione strategica dello sviluppo, POR, PON, FAS, CIPE, e via discorrendo. Abbiamo

po e non semplici spettatori. Tutto questo e molto di più è stato ed è il percorso di A scuola di Open Coesione, che come EDIC abbiamo seguito per creare il giusto relais tra scuole amministrazioni cittadini e soprattutto comunicazione locale. Già perché il ruolo fondamentale del percorso di cittadinanza attiva dei giovani e delle scuole non potrebbe neppure essere pensato se non in stretta collaborazione con quello della stampa e dei media locali che hanno seguito, spesso con diverse difficoltà, i percorsi di monitoraggio civico proposti dai team di lavoro. Organizzare conferenze stampa per i giornalisti, informarli, coinvolgerli in attività lontane mille miglia dalla cronaca nera, loro primo interesse soprattutto nelle aree meno sviluppate del nostro Sud, è stato uno dei compiti più ardui che sicuramente come Edic abbiamo dovuto affrontare. È ancora distante il linguaggio dei media da quello della cittadinanza attiva e ancor più lo è quello dei media tradizionali da quello dell'open Journalism. Ovvero il linguaggio parlato da quanti pretendono di informare in modo approfondito ma anche diretto sulla spesa pubblica e sulle realizzazioni ad essa connesse. Coniugare l'informazione con l'approfondimento sociale, la lettura dei contesti territoriali e dei dati statistici e l'economia dello sviluppo locale... Tutto questo ed ancora di più è stato chiesto ai team di progetto misuratisi con gli open data dal 2014 in poi. Un lavoro coordinato brillantemente in ambito nazionale dal team di esperti di Asoc che hanno consentito a scuole, Edic e stampa di entrare in contatto e lavorare insieme producendo ottimi risultati ancora in pieno divenire.

Ale.T.



Monithon Calabria: attivi per la promozione sociale

di Patrizia Forgiione

Monithon Calabria è un'Associazione di Promozione Sociale, legata ad un'iniziativa indipendente di monitoraggio civico di progetti finanziati dalle politiche europee conosciuta come Monithon.

Tutto è partito dalla voglia di rendere la Calabria protagonista di un'iniziativa globale, l'"Open Data Day", per fare e diffondere i dati aperti.

International Open Data Day è un evento importantissimo perché, in un unico giorno, riunisce tutti i Paesi del mondo, che si confrontano sulle stesse importanti questioni. Una piattaforma planetaria in cui cittadini, esperti di open data, giornalisti tradizionali e data journalist, programmatori, tantissimi giovani e studenti, e, naturalmente, soggetti che già operano nel campo dell'innovazione sociale e del monitoraggio interloquiscono online e/o di persona.

In occasione, proprio, dell'o-

pen data day si avvia un interscambio di esperienze per creare valore sui i dati aperti. Chiunque può partecipare: dai cittadini curiosi ai giornalisti, dai programmatori agli scienziati, dai designer agli esperti di dati. Siamo in presenza di un bacino di dati accessibili che possono essere, quindi, utilizzabili in modo condiviso e che potenzialmente possono essere liberamente "mescolati" con dati provenienti da fonti anch'esse aperte.

I dati aperti, infatti, sono dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque, soggetti eventualmente alla necessità di citarne la fonte e di condividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati.

Cresce così la possibilità di combinare diverse basi di dati, e ,quindi, sviluppare nuovi e migliori prodotti e servizi.

La nostra associazione punta,

dunque, sugli open data e sulle potenzialità che questo nuovo settore potrebbe dare all'intera comunità. Qui nasciamo noi: un gruppo di professionisti, cittadini, utenti, consumatori vogliosi di capire che cosa sono gli open data, come sviluppare open data e come diffondere la cultura degli open data. A tutto questo abbiniamo la voglia di conoscere e far conoscere le opere finanziate con fondi pubblici, le problematiche sottese ai lunghi tempi necessari per la realizzazione di un progetto, le difficoltà sopraggiunte, i correttivi per accelerare i tempi tecnici.

Monithon Calabria, dunque, si pone l'obbiettivo di creare una finestra positiva tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione nonché essere uno strumento per la diffusione e la valorizzazione degli open data.

Ci poniamo l'obbiettivo di accrescere la consapevolezza e il libero uso degli stessi attraverso contatti fra persone, aziende ed associazioni ed anche stimolando gli enti pubblici con azioni, proposte e progetti, al fine di rendere accessibili ed

utilizzabili i dati.

Le nostre fonti principali sono OpenCoesione e Monithon.it i primi portali telematici ed interattivi sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 da Regioni e amministrazioni centrali dello Stato con le risorse per la coesione.

I dati raccolti sono pubblicati affinché i cittadini possano valutare se i progetti corrispondono ai loro bisogni e se le risorse vengono impegnate in modo efficace. Ma i dati hanno bisogno di un interprete ed è proprio in quest'attività che la nostra associazione si vuole rendere utile.

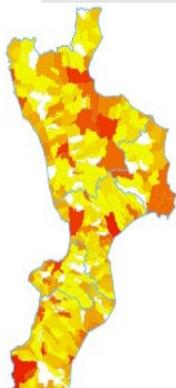
Il nostro lavoro, dapprima, è partito dal territorio di Cosenza nella sede di "io cittadino", dove abbiamo organizzato il primo opendata day Calabrese, con il monitoraggio di un progetto di social innovation denominato "Smob"

Proprio da Cosenza, tra l'altro nel giorno della maratona nazionale di monitoraggio civico, abbiamo presentato il nostro progetto alla stampa, agli attori locali, agli stakeholders, alla scuola e all'università.

Le scorse edizioni si sono poi svolte, nel 2015, a Reggio Calabria ospitati dalla scuola media superiore ITT Panella Vallauri e lo scorso anno abbiamo visto accendersi diverse iniziative in tutta la regione, a cui noi abbiamo preso parte organizzando l'evento presso il Consiglio della Regione Calabria, con lo scopo di unire tutta la cittadinanza, per un fine unico che è quello di essere informato sulle potenzialità di un territorio, ritenuto spesso

Continua da pag 3

Moni thon Calabria



dedicato alla promozione delle legalità, creando un percorso con La Scuola Boccioni - Fermi di Reggio Calabria dal nome "monithon per la legalità", al fine di avvicinare la società al territorio, accrescere la consapevolezza delle risorse esistenti ed instillare il senso di partecipazione attiva e di collaborazione nonché favorire

teatro di eventi negativi ed a vocazione criminale.

Quest'anno, invece, vista la grande diffusione dell'evento, saremo noi a spostarci sia in Calabria che fuori regione come ospiti del territorio di Rende, Locri e Lecce.

Durante il nostro cammino abbiamo, per di più, conosciuto molti dei protagonisti di progetti che ci hanno accolto nei loro laboratori e ci hanno reso partecipi, anche, delle tante difficoltà.

Abbiamo, anche, preso parte ad un progetto istituito dal MIUR e dal DPS: "a scuola di opencoesione", giunto alla sua quarta edizione e di importanza fondamentale, vista la presenza massiccia di numerosi studenti partecipanti, associazioni ed esperti di open data e che in Calabria ha visto negli ultimi tre anni l'adesione di numerosissime scuole attente ed interessate a promuovere questo percorso di educazione civica.

Negli anni si è compresa, infatti, l'importanza dell'apprendimento delle politiche di coesione, del ruolo che rivestono (o potrebbero rivestire) nel panorama italiano gli open data e le implicazioni positive che possono avere le politiche di trasparenza, soprattutto grazie alla collaborazione ed alla partecipazione attiva di tutti i consociati. Per questo abbiamo partecipato, altresì, ad un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria

la trasparenza della "RES PUBBLICA".

Monitorare dal basso significa, non solo "indagare" un territorio che ci appartiene, che spesso conosciamo poco, ma, anche, recuperare il senso civico e sentirsi (ed essere) protagonisti del cambiamento, favorendo così la crescita del nostro Paese ed il senso di legalità

I nostri complici sono, quindi, le nuove generazioni, i reali fautori di una rivoluzione culturale volta a conoscere, salvaguardare e valorizzare il nostro territorio e le new ideas. Vogliamo dare voce a chi la Calabria la vuole cambiare nel segno di un rinnovato miglioramento e mostrare il suo volto pulito, specialmente quello dei giovani che grazie agli open data possono imparare a conoscere il territorio, tutelarlo e valorizzarlo, creare valore aggiunto nonché nuove prospettive.

Invitiamo, pertanto, tutti coloro che volessero condividere il nostro viaggio a salire a bordo e prendere contatti con Monithon Calabria.

Patrizia Forgione

Open Data Day Locride 2017

Si terrà a Locri il 04 marzo presso il palazzo della Cultura dalle ore 9.30 l'Open Data Day: un percorso delle scuole alla scoperta della trasparenza delle PA e dei dati aperti. Un evento innovativo, ideato sul territorio dalla Europe Direct Calabria&Europa ospitata dall'Associazione Eurokom, che avvierà la maratona per e con le scuole della Locride attive nel percorso di Ascoladiopencoesione.

La mattinata di lavori prevede la discussione congiunta delle scuole coinvolte dal percorso Asoc, gli studenti si potranno confrontare con diversi esperti del settore ed esponenti della PA svilupperanno il ruolo e la tipologia di contributo che gli Open data permettono di fornire alla Pubblica Amministrazione ed alle Istituzioni Pubbliche. Protagonisti gli Studenti dello Zaleuco e del Liceo Mazzini di Locri e del Liceo La Cava di Bovalino. Saranno direttamente coinvolti in sala il data Journalist ed economista dell'Unical di Rende Francesco Aiello, che parlerà degli open data nell'economia e nel giornalismo; la responsabile delle politiche di comunicazione del Comune di Udine Marina Galluzzo e Monithon Calabria con l'esperto in Open data Cristina Orefice. A rendere unico il parterre di discussione e l'open talk della Locride gli interventi delle istituzioni locali dei dirigenti scolastici delle scuole coinvolte Giuseppe Fazzolari la Prof.ssa Caterina Autelitano di Bovalino e il dirigente del Mazzini Prof. Francesco Sacco. Protagonisti indiscussi resteranno gli studenti con il loro contributo sul percorso di Open Coesione #Asoc1617 che li sta vedendo in azione sull'intero territorio regionale e specificatamente nella Locride come cittadini attivi e testimoni dell'utilizzo dei Fondi destinati alle politiche di Coesione per lo sviluppo locale.

A Condurre ed animare i lavori il team di esperti di Eurokom.



Continua dalla prima ...

Gli alunni mettono in gioco tutte le competenze acquisite

di Vincenza Agrillo

Attraverso una metodologia didattica attiva e coinvolgente, essi sperimentano un modo diverso di fare scuola, che li porta gradualmente ad ampliare le loro conoscenze, interessandoli e legandoli non solo ai contenuti dei libri di testo scolastici ma anche a quelli di una realtà ben più grande, quella del contesto territoriale in cui sono inseriti. In tal modo approfondiscono le caratteristiche del progetto preso in esame mediante un'accurata ricerca di open data, incontri con esperti, interviste sul campo, e, nello stesso tempo, si rendono conto dell'incidenza positiva che la realizzazione di quest'opera può avere per la promozione economica, culturale, sociale del proprio territorio. Per svolgere l'intero lavoro richiesto dal percorso Asoc, gli alunni sono chiamati ad applicare tutte le conoscenze e le competenze già acquisite nel corso degli studi sia in cam-

po linguistico ed espressivo, sia in campo artistico, grafico, matematico, informatico e digitale. Essi sviluppano ampiamente anche tutta la loro creatività, confezionando loghi che rappresentano il loro team, canvans che descrivono un primo abbozzo del loro lavoro, timeline che ne disegnano lo svolgimento, tabelle in excel con relativi grafici che evidenziano la complessa ricerca dei dati raccolti, foto e report di data journalism, video ed elaborati originali riassuntivi di tutta la loro attività. Con la loro azione di monitoraggio gli alunni sviluppano anche un profondo senso civico e svolgono un vero e proprio ruolo di cittadini attivi come protagonisti e promotori di un proficuo sviluppo per il loro territorio. L'intero percorso Asoc diventa allora un vero e proprio cantiere in fieri e favorisce il lavoro d'insieme e la cooperazione; gli alunni divisi in gruppi sono tutti chiamati

a collaborare con il proprio specifico contributo, indispensabile per la buona riuscita dell'intero progetto. È un lavoro molto impegnativo, ma altrettanto formativo e fortemente gratificante sia per gli alunni sia per i docenti che seguono i ragazzi durante tutto il percorso. Il ruolo del docente tutor è determinante; egli viene adeguatamente formato attraverso i periodici webinar, che precedono le varie lezioni da fare in classe con gli alunni, e mediante l'abbondante e ricco materiale fornito sul sito di Asoc. Il tutor stimola gli alunni perché possano adempiere bene i loro compiti rispettando le scadenze fissate, li indirizza nella ricerca di materiali utili per l'approfondimento, predispone i contatti con i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto preso in esame e supervisiona il buon andamento delle varie attività svolte dai ragazzi. Per fare tutto ciò

deve impiegare molte ore del proprio insegnamento e talvolta deve anche superare alcune difficoltà con qualche collega poco disponibile alla collaborazione. Il compito del docente tutor è, quindi, quello di essere il promotore, il coordinatore e il facilitatore del lavoro che gli alunni sono chiamati a realizzare.

È il terzo anno consecutivo che il Liceo Scientifico "Zaleuco" di Locri aderisce al progetto A Scuola di OpenCoesione, ed è molto significativa la scelta dei progetti da monitorare, presi in esame in questi tre anni dagli alunni. Durante l'edizione Asoc 2014/15 gli alunni hanno scelto di lavorare sul Progetto "Giovani in cammino", la costruzione di un Ostello della Gioventù su un bene confiscato alla 'ndrangheta. Lo scorso anno i ragazzi hanno monitorato il Progetto "Cura ut valeas", riguardante la ristrutturazione di un vecchio immobile con lo scopo di adibirlo a Centro di aggregazione giovanile; durante l'edizione 2016/17 gli alunni stanno lavorando sul Progetto di valorizzazione del Museo e del Parco Archeologico di Locri Epizefiri. Dalla scelta di questi progetti da monitorare si evince il grande desiderio che i giovani dello Zaleuco hanno di voler fare concretamente qualcosa per promuovere il progresso economico, sociale e culturale della loro terra tanto amata e migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini. Locri, importante centro di antica splendore della Magna Graecia, oggi purtroppo è una cittadina deturpata da azioni malavitose che ne impediscono il meritato sviluppo. Non ultima la sconcertante notizia dei gravi danni arrecati nella notte da vandali alla struttura dell'Ostello della

Continua da pag 5

Gioventù, un giorno prima della sua consegna al Consorzio Goel per la gestione decennale.

Il team People of Tomorrow, vincitore dell'edizione Asoc 2015/16, ha scelto di monitorare il Progetto "Cura ut valeas", realizzato grazie ai fondi dei PON Sicurezza, riguardante la ristrutturazione di un



vecchio stabile risalente al 1950, situato in pieno centro di Locri. Negli anni scorsi l'immobile non aveva mai avuto una destinazione definitiva, per cui si è deciso con la recente ristrutturazione di adibirlo a Centro di aggregazione giovanile. La struttura è stato riqualificata, i lavori sono terminati, ma l'edificio rimane ancora chiuso, nonostante sia stato inaugurato il 5 novembre del 2015. "Dai giovani per i giovani" è stato il motto che ha motivato e spinto gli alunni della IV E ad intraprendere con successo l'impegnativo percorso di Asoc.

Essi hanno svolto un'intensa azione di monitoraggio civico, effettuando ricerche e visite alla struttura. Hanno raccolto informazioni intervistando i vari soggetti coinvolti e somministrando un questionario online per coinvolgere il più possibile l'intera popolazione e, in particolare i giovani. Hanno suscitato un interesse tale per questa

struttura da sollecitare finalmente la pubblicazione di un bando, da parte dell'amministrazione comunale, per l'assegnazione in gestione del Centro di aggregazione giovanile. L'eventualità di poter fare qualcosa per il proprio territorio e soprattutto per i giovani di Locri per prevenirne il disagio e diffondere la cultura della legalità, ha fortemente motivato i ragazzi della

Quarta E che si sono prodigati con un particolare entusiasmo sempre crescente nello svolgimento del lavoro. Il loro intento è stato quello di promuovere l'ef-

fettiva apertura di questo centro di aggregazione, come luogo accogliente e protetto, adatto ad impegnare i giovani in attività ludiche e formative, consone ai loro specifici interessi, al fine di evitare che molti di loro possano diventare preda della malavita.

Questo intenso e costante impegno da parte del team People of tomorrow è stato meritatamente premiato con un viaggio di quattro giorni, di cui due trascorsi a Roma e due ad Arona (anziché Bruxelles a causa del pericolo dei noti attacchi terroristici) e una visita a Centro Nazionale di Ricerca di ISPRA. Nella sede del MIUR a Roma gli alunni hanno presentato il loro lavoro e sono stati premiati con una targa di riconoscimento. Altrettanto è avvenuto a Milano, presso la sede della Rappresentanza Europea, dove i ragazzi sono stati nuovamente premiati e in videoconferenza Skype da Bruxelles hanno ricevuto da alcuni membri dell'Unione Europea i complimenti per l'ottimo lavoro svolto e per la singolare risonanza che la loro azio-

ne di monitoraggio civico ha riscosso a livello territoriale e nazionale.

Nonostante il progetto di Asoc sia da tempo concluso, il team People Of tomorrow continua a monitorare e seguire le alterne vicende riguardanti l'apertura del Centro di aggregazione e pubblica sui social network tutte le notizie relative a questa struttura. A distanza di alcuni mesi, questo loro impegno civico continua a suscitare vivo interesse. Infatti, nel mese di dicembre il team People of tomorrow, con la docente tutor e un gruppo di ragazzi del team Epizefiri della nuova edizione di Asoc, è stato invitato a relazionare sulla propria esperienza di monitoraggio a Cosenza presso il Palazzo della Provincia durante i lavori della Commissione di Sorveglianza dei POR Calabria. I ragazzi sono stati ampiamente lodati per il loro impegno civico. La proiezione del loro video "Uniti per il futuro", comprensivo di tutto il lavoro svolto durante il percorso Asoc, ha fortemente emozionato e scosso gli esponenti politici e i membri della Commissione europea presenti all'incontro.

La testimonianza dei ragazzi ha avuto una forte risonanza anche presso il Ministero degli Interni a Roma. È bene che i giovani facciano sentire la loro voce per smuovere le coscienze degli adulti affinché possano predisporre e realizzare interventi concreti per migliorare la qualità della vita dei cittadini di alcuni territori. Purtroppo, a Locri nonostante l'emanazione di ben due bandi per l'affidamento della gestione, entrambi andati deserti, il Centro di aggregazione giovanile continua a rimanere chiuso ed inutilizzato.

V. Agrillo



I primi classificati di #ASOC 15/16

di Luca Matteo Rodinò, Classe III E Liceo Scientifico "Zaleuco"

A Scuola di OpenCoesione è un percorso didattico che prevede il monitoraggio civico di un progetto realizzato sul proprio territorio con il contributo dei fondi dell'Unione Europea. Nella prima lezione, Progettare, il team dell'ex 4E, coordinato dalle project manager Veronica Siciliano e Chiara Zucco, ha scelto il progetto da monitorare, ovvero il Centro di Aggregazione Giovanile di Locri. Un vecchio edificio del 1950 che, dopo essere stato ristrutturato per essere adibito a centro di aggregazione per i giovani, ancora non è utilizzato. Il team ha dovuto scegliere 5 parole da associare a questo lavoro: integrazione, legalità, condivisione, solidarietà, giovani. Fatto ciò, ha creato le sue pagine social su Twitter, Facebook, Youtube, Instagram e Tumblr, aggiornate costantemente dalle social media managers. Il nome del gruppo, People of Tomorrow, significa persone del domani, ed era ciò che l'ex 4E voleva diventare, cittadini impegnati per lo sviluppo del proprio territorio, consapevoli dell'importanza di un Centro di Aggregazione come punto di riferimento per tanti giovani. Il logo del team raffigura dei libri sui quali si arrampicano degli omini: i libri rappresentano la sapienza e la cultura, mentre gli omini che si arrampicano su di essi sono i giovani che si aiutano l'un l'altro per progredire tramite il sapere. Nel logo è raffigurato un albero che rappresenta il seme della conoscenza, ma anche la speranza di una nuo-

va vitalità per il territorio. Nella seconda lezione, è stato intervistato l'architetto Calimero, progettista della ristrutturazione dell'edificio, il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese e Antonio Cavo, ex presidente del Consiglio comunale. Analizzare, è stato il momento di elaborare i dati raccolti mediante la realizzazione di grafici al fine di dimostrare l'utilità del centro. Ne parla l'analista Marco Armando Panetta. "Su diversi siti istituzionali, tra i quali l'ISTAT, abbiamo reperito informazioni sui NEET, ovvero i giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano. In Calabria abbiamo un alto numero di NEET e un alto tasso di povertà rispetto al resto dell'Italia". "Abbiamo monitorato l'andamento di questo fattore nel tempo; abbiamo potuto constatare la potenziale utilità del centro, che ha al suo interno diversi ambienti da adibire a laboratori e che potrebbe offrire un aiuto concreto ai NEET calabresi".

È stato anche organizzato nel nostro Liceo l'Open Data Day, un confronto sui dati aperti della Pubblica Amministrazione in diretta Skype da Cosenza con il professore Aiello. Esplorare, ha previsto una conferenza stampa proprio nel Centro di Aggregazione Giovanile di Locri, aperto per questa occasione. I ragazzi hanno potuto svolgere il monitoraggio civico, confrontandosi con le istituzioni, le associazioni, i giornalisti e i cittadini. Nella quinta lezione, Raccontare, di cui ci parla la

regista Giorgia Nesci, i ragazzi hanno prodotto un video per narrare l'esperienza vissuta. Il video narra di un giovane sollecitato dalla propria ragazza a lasciare una cattiva compagnia che frequenta. Una sequenza mostra l'apertura del Centro di aggregazione, nel quale il ragazzo si sarebbe potuto salvare grazie alle persone che lavorano in questa struttura. Purtroppo il centro non viene aperto e il ragazzo prende parte a una rapina con i suoi amici. "Non ci aspettavamo di arrivare primi" – ci dicono – "anzi credevamo di essere squalificati per via del video troppo lungo, invece abbiamo vinto perché in tutti i report abbiamo preso voti alti. Siamo addirittura stati accusati di essere raccomandati, ma ovviamente non è vero". Il team People of Tomorrow è stato meritatamente premiato con un viaggio di quattro giorni: due a Roma e due ad Arona (anziché Bruxelles a causa dei recenti attentati terroristici).

Giunti nella capitale, i ragazzi sono stati accolti nella sede della rappresentanza dell'Unione Europea, dove, divisi in gruppi, hanno svolto delle attività. Hanno presentato il loro lavoro al Palazzo dei Congressi all'EUR e sono stati poi ufficialmente premiati dalle autorità nella sede del MIUR. Dopo i due giorni a Roma, la classe vincitrice ha proseguito per Milano dove, nella sede della rappresentanza dell'Unione Europea, è stata di nuovo premiata via Skype dai membri dell'Unione Europea di Bruxelles, ricevendo molti complimenti per il lavoro ben svolto. Dopo la visita agli studi della RAI, gli alunni si sono recati ad Arona. Hanno poi trascorso l'ultimo giorno del viaggio presso il Centro Nazionale di Ricerca di ISPRA. È stata un'esperienza fantastica ed indimenticabile!

Chi siamo

Eurokom è un'Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attinente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct 'Calabria&Europa', ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Amaduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Hanno Collaborato per la realizzazione di questo numero :

Patrizia Forgione, Vincenza Agrillo, Matteo Luca Rodinò e Nicolò Palermo

Bandi e programmi in scadenza ... i link

a cura di Nicolò Palermo

"Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica" - Programma COST

Scadrà il 7 Settembre 2017 la possibilità di inviare proposte per l'Invito 'Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica', reso pubblico nell'ambito del Programma COST.

Le proposte dovranno includere ricercatori di almeno cinque dei 35 Paesi membri di COST, o di Stati con rapporto di cooperazione (al momento, il solo Israele). Compito dello stesso sarà quello di riunire ricercatori ed esperti in vari Paesi che lavorano su materie specifiche.

COST NON finanzia la ricerca in quanto tale, ma sosterrà attività di collegamento in rete quali riunioni, workshop, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio, scuole di formazione, missioni scientifiche di breve durata (STSM) e attività di disseminazione.

Link - http://www.cost.eu/participate/open_call

"Invito a presentare proposte 'Policy and International Cooperation Measures for Research Infrastructures' - Horizon 2020"

Scadrà il 29 Marzo 2017 il termine per poter inoltrare proposte per l'Invito 'Policy and International Cooperation Measures for Research Infrastructures', reso pubblico nell'ambito del pilastro Excellent Science di Horizon 2020.

Compito dello stesso sarà quello di rafforzare la politica europea in materia di infrastrutture di ricerca e la cooperazione internazionale.

Stanziamiento:

La cifra massima disponibile, per il seguente bando, è pari a 22 milioni di Euro per il biennio 2016-2017.

Link - <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2078-infrasupp-02-2017.html>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"
Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri
Tel/Fax:00 39 0964 1901574
Email: associazioneeurokom@tiscali.it

Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00



Sito internet www.eurokomonline.eu
Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>
Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

